

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Prego l'onorevole Libertini di voler considerare in primo luogo che il regio Istituto zootecnico di Palermo ha solo grado d'istituto medio, mancherebbe quindi ogni ragione per comprendere in questa legge il suo direttore, in una riforma che prendendo a base gli organici attuali non fa che migliorare gli stipendi del personale addetto agli istituti superiori. Inoltre per un'altra ragione io prego l'onorevole Libertini di non insistere. In un disegno di legge già preparato, si provvede alla fondazione in Palermo d'un Istituto sperimentale agrario diviso in varie sezioni. L'Istituto zootecnico figurerà come una di queste e avrà conveniente sistemazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini.

LIBERTINI PASQUALE. Il mio emendamento ha per oggetto d'includere il direttore del regio Istituto zootecnico di Palermo fra i professori che debbono godere i miglioramenti previsti dalla presente legge.

Il regio Istituto zootecnico di Palermo ha carattere sperimentale e per le sue molteplici funzioni agrarie deve considerarsi come una vera stazione agraria sperimentale.

Ma dopo le dichiarazioni fatte dal ministro che provvederà al riordinamento di quell'Istituto, a me non resta che prendere atto delle sue dichiarazioni e ringraziarlo dei suoi affidamenti e della sua promessa, e ritiro il mio emendamento.

PANTANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

PANTANO. Ho chiesto di parlare per associarmi vivamente alla proposta fatta dall'onorevole Libertini intorno al direttore dell'Istituto zootecnico di Palermo.

Volentieri anche io prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro, poichè si tratta veramente di colmare una lacuna, in nome dell'equità; non dubito che nella enunciata riforma saprà conciliare insieme lo sviluppo ampio e fecondo di quell'Istituto con l'adeguata posizione che merita quell'egregio direttore che così degnamente ad esso presiede.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

COCCO-ORTU, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Non solo confermo le

dichiarazioni fatte all'onorevole Libertini, ma posso aggiungere, onorevole Pantano, che il riordinamento di quell'Istituto di Palermo, sarà fatto in modo tale, non dubiti, che riuscirà certamente a soddisfare ai bisogni dell'agricoltura siciliana.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo primo modificato di cui fa parte la tabella A della quale è stata data lettura.

(È approvato).

#### Art. 2.

Lo stipendio dei professori incaricati di ruolo della Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici, è fissato in lire 2,000 annue.

(È approvato).

#### Art. 3.

I nuovi posti di professore ordinario o di professore straordinario negli Istituti predetti devono essere istituiti per legge.

(È approvato).

#### Art. 4.

I professori ufficiali non hanno diritto ad alcuna retribuzione per i corsi liberi che impartiscono.

(È approvato).

#### Art. 5.

I professori straordinari ed i direttori straordinari delle Stazioni agrarie e speciali potranno conseguire la promozione ad ordinari dopo un triennio di grado, sentito il parere del Consiglio superiore per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale e in seguito al giudizio di apposita Commissione nominata dal Consiglio superiore medesimo.

(È approvato).

#### Art. 6.

I professori sono obbligati a dare entro l'anno accademico e secondo l'orario prestabilito al principio dell'anno stesso, non meno di cinquanta lezioni.

Le segreterie dei predetti Istituti terranno conto delle lezioni fatte da ciascun professore.

Il professore che senza giusti motivi riconosciuti dal Ministero, non adempia all'obbligo anzidetto, è ammonito e dell'ammonizione è data notizia nel *Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura*. Se l'ammonizione resterà inefficace il professore sarà deferito al Consiglio superiore per l'in-